



BRANCA R/S

febbraio 2017

IL CORAGGIO DELLA FELICITÀ

Route di orientamento alla scelta di servizio (ROSS)

VADEMECUM



INTRODUZIONE

Perché questa "guida"?

Questo documento è frutto della riflessione condotta a livello nazionale nel corso dell'anno scout 2015-2016, con il coinvolgimento degli Incaricati Regionali alla Branca. Il testo si rivolge ai capi campo delle ROSS ma anche a tutti i capi R/S poiché contiene alcuni elementi utili per il proprio servizio di capo, in particolare in rapporto ai rover e scelte che si trovano nei Passi di responsabilità.

Con l'intento di offrire agli R/S una proposta educativa uniforme e creare reti tra le varie regioni viene costituito il Co.R.O. (Coordinamento nazionale delle Route di Orientamento). L'arte del capo e la creatività di ciascuno non troverà rigidi vincoli in questo testo ma soltanto orizzonti e linee guida per svolgere al meglio il proprio servizio nei confronti dei rover e delle scelte, preservare la ricchezza bagaglio di ciascuno staff e valorizzarla alla luce di una prospettiva comune.

1. DEFINIZIONE E OBIETTIVI

La ROSS *"offre la possibilità di vivere una forte esperienza di sintesi del cammino scout percorso, e una valida occasione di discernimento vocazionale in relazione alla chiamata di ciascuno a fare proprie tutte e tre le scelte della partenza: scelte che, vissute nel loro insieme, forniscono sostanza e significato al proprio desiderio ed alla propria disponibilità a fare del servizio uno stile di vita"*¹.

La Route di orientamento alla scelta di servizio (ROSS) è un'esperienza che l'Associazione offre ai rover e alle scelte per rileggere la strada scout e personale compiuta e progettare i propri passi futuri, intravedendo il momento di conclusione del proprio percorso educativo nella scelta della Partenza. Vuole essere l'offerta di un tempo dedicato all'introspezione, al discernimento e all'espressione di una visione futura del rover o della scelta, non ancora matura, ma già in divenire. Non rientra nell'offerta di questo evento il dibattito sul contenuto e il valore delle scelte della Partenza, quanto lo stimolo generativo di queste.

Perché e a chi proporre una ROSS

La ROSS si rivolge a tutti i rover e le scelte che - trovandosi all'inizio dei Passi di responsabilità - stanno iniziando a riflettere sulle proprie scelte di vita, avviandosi su una strada che li porterà a lasciare la Comunità R/S, e che hanno bisogno di un forte momento di discernimento e orientamento vocazionale.

L'esperienza della ROSS può essere proposta dallo staff R/S, avendo colto nel rover e nella scelta alcune istanze o segnali che dichiarano una sua maturità a vivere la Route, oppure essere richiesta direttamente dal ragazzo, magari alla luce del proprio Punto della Strada. È bene chiarire da subito che la partecipazione a una ROSS non richiede di aver già maturato la scelta della Partenza: si tratta, infatti, di un momento di discernimento vocazionale che aiuterà il rover e la scelta a progettarsi per il futuro, orientandosi verso la Partenza op-

¹ Agesci, *Regolamento Metodologico*, "Allegato EPPPI".

pure scegliendo di percorrere strade diverse.

Partecipare ad una ROSS permette al rover e alla scolta di:

- scoprire la propria dimensione di uomo e donna della Partenza in un confronto tra pari libero e incondizionato;
- vivere un momento di sintesi del percorso vissuto e di rilancio di un nuovo cammino alla scoperta di sé in relazione alla Chiesa e alla società;
- avere un tempo privilegiato per progettare la propria Strada nella formazione e maturazione completa delle proprie scelte;
- dare spazio alla Parola perché risuoni nella mente e nel cuore e dia vigore e significato alle scelte.

ROSS e Progressione Personale

“Il cammino scout è una opportunità per divenire persone capaci di discernere e orientare le proprie scelte, di autodeterminarsi, di vivere con un progetto, di essere “buoni cittadini”²: la modalità di guidare i bambini, ragazzi e giovani attraverso questa pista, sentiero e strada è la Progressione Personale e l’orizzonte educativo a cui essa tende si chiama “Partenza”. Il metodo R/S include la ROSS tra gli Eventi di progressione personale a partecipazione individuale (EPPPI), riconducendo il significato fondamentale di questo evento nel percorso di crescita del rover o della scolta.

L’esperienza della ROSS si colloca all’inizio dei Passi di responsabilità in cui i rover e le scolte:

- iniziano a costruire un proprio progetto di vita, a partire dalla riflessione e dalla sintesi del proprio vissuto;
- compiono scelte basandosi su valori vissuti e interiorizzati;
- assumono un ruolo propositivo, attivo, talvolta anche trainante, all’interno della comunità;
- sviluppano un modo critico di approcciarsi alle cose e a ciò che viene loro proposto;
- affrontano la complessità del mondo, le informazioni e gli stimoli provenienti dalla società attuale con sensibilità e attenzione;
- avvertono che la loro condizione di cittadini comporta diritti e doveri non soltanto verso se stessi ma anche nei confronti degli altri e del mondo;
- maturano uno spirito di servizio che è scelta di vita e dunque vissuto come dono e impegno gratuito e continuativo.

La ROSS si inserisce a pieno titolo nel percorso di Progressione Personale (P.P.) dei rover e scolte dal momento che offre l’occasione di mettere ulteriormente a fuoco le loro potenzialità e di intravedere una via perché si realizzino concretamente. In questo particolare contesto si potrà rendere particolarmente esplicito il fine di questa Progressione: essere *“uomini e donne che scelgono di giocare la propria vita secondo i valori proposti dallo scautismo, che indirizzano la loro volontà e tutte le loro capacità verso quello che hanno compreso essere la verità, il bene e il bello, per annunciare e testimoniare il Vangelo, essere membri vivi della Chiesa, voler attuare un proprio impegno di servizio”* (art. 29, RM).

Il rover e la scolta progetteranno, con il sostegno dei propri capi, dell’Assistente ecclesastico e dell’intera Comunità R/S la propria partecipazione alla ROSS anche tenendo conto del proprio Punto della strada. L’evento sarà poi opportunità di verifica del Punto della strada stesso e l’occasione, una volta tornati nella propria Comunità, per condividere e testimoniare agli altri come si intendono concretizzare le scelte alle quali si è chiamati ad aderire.

² Sir Robert Baden-Powell, *Taccuino di Marcia*.

Per la Comunità R/S la partecipazione di un rover o scolta alla ROSS è momento di crescita per il Clan/Fuoco e il Noviziato; condividerne la progettazione e la verifica permette infatti ad ogni ragazzo di confrontarsi con l'uomo e la donna della Partenza. Per inciso, l'orizzonte educativo della Partenza non è questione riservata a chi si trova al terzo o quarto anno di Branca R/S ma deve essere conosciuto e coltivato sin dall'entrata dell'esploratore e della guida nella Comunità R/S, oltre a essere nel cuore della proposta educativa offerta al ragazzo sin dai suoi primi passi in Branca L/C.

La P.P. in ROSS ha due caratteri che la distinguono dal percorso vissuto in precedenza: il primo, riguarda il fatto che cambia la comunità di riferimento con cui confrontarsi; il secondo, è che diverso è anche lo staff dei capi. Da ciò si comprende che la dinamica di riflessione e confronto potrà essere diversa da quella che gli R/S sono abituati a vivere "a casa" ma anche che lo staff capi dovrà avere alcune attenzioni nell'approcciarsi ai rover e scolte in questo contesto. È bene ricordare, infatti, che – per quanto sia forte emozionalmente e arricchente l'esperienza della ROSS – essa rappresenta un tempo limitato nella vita dei ragazzi i quali sono chiamati principalmente a vivere le proprie esperienze all'interno della propria comunità di riferimento; in tal senso, si avrà cura di affiancarsi ai ragazzi con sensibilità, delicatezza e nella consapevolezza che tutte le esperienze e i momenti di confronto vissuti in ROSS devono avere poi un ritorno e riflettersi nella Comunità R/S di appartenenza. Per essere chiari: il rover e la scolta non decidono in ROSS se "prendere la Partenza" o meno ma vivono esperienze utili a compiere questo discernimento una volta rientrati nella propria comunità. Il Punto della strada vissuto durante la ROSS (si veda il capitolo "Strumenti"), sarà valorizzato in particolare come strumento di sintesi e dovrà necessariamente tenere conto delle "specificità" di cui già abbiamo accennato.

ROSS o Evento per Partenti?

L'evento della ROSS apre un cammino, la proposta dell'Evento per Partenti progetta i suoi ultimi passi. I due eventi non sono alternativi. La proposta degli EPPPI in Branca R/S prevede una gradualità esperienziale funzionale alla maturazione dell'identità di Uomo e Donna della Partenza negli R/S. L'Evento per partenti è un momento rivolto ai rover e scolte che hanno maturato la propria scelta della Partenza. Intenzionalmente, si propone di vivere questo evento verso il termine dei Passi di responsabilità come occasione per vivere *"un momento di sintesi del percorso e di verifica delle 3 scelte della Partenza"*³.

L'Evento per Partenti è congeniale a quei rover e scolte che avranno riconosciuto la concretezza della propria scelta in ambito "della fede, dell'impegno politico e del servizio". L'adesione alla proposta derivante da ciascuna scelta è ormai in fase di maturazione, il tempo di quest'evento fornirà stimoli e confronto tra pari perché il rover o la scolta possa trovare maggiori strumenti per completare quel percorso iniziato ai tempi della ROSS.

L'esperienza della Route di orientamento è, quindi, condizione privilegiata per comprendere e fruire degli obiettivi dell'Evento per Partenti: la prima apre un cammino, il secondo lo porta a termine.

Le scelte, la scelta

L'educare alla "scelta" rappresenta un elemento fondamentale dell'agire educativo in Branca R/S e diventa elemento cruciale nella strada che conduce a rendere il rover e la scolta uomini e donne autonomi, responsabili e testimoni del Vangelo. È sulla base delle nostre scelte che costruiamo la nostra esistenza e seminiamo il futuro, nostro e di chi ci sta accanto. È per questa ragione che il percorso di crescita in AGESCI si pone come orizzonte una "scelta", la Partenza.

³ Agesci, *Regolamento Metodologico*, "Allegato EPPPI", Eventi per Partenti.

La Partenza è una risposta a una chiamata, un'assunzione di responsabilità che porta nel cuore scelte che la sostengono e alimentano: la scelta di fede, la scelta di servizio e la scelta politica. Tutte e tre le scelte hanno pari dignità e importanza: come in uno sgabello a tre gambe il venir meno di anche solo una di esse fa cadere a terra chi ci siede sopra, così il rover e la scelta non possono reggersi su una Partenza mancante di una delle scelte fondamentali. Durante la ROSS, queste scelte saranno oggetto della riflessione personale dei rover e delle scelte in una dimensione matura e di esperienza concreta. Ci si confronterà, ad esempio, con testimoni che hanno costruito la propria vita rimanendo fedeli a queste scelte, non nascondendo le difficoltà che tale percorso può comportare ma facendo intravedere anche la gioia incontrata. I primi testimoni di "scelte" saranno i capi dello staff che con il proprio vissuto personale arricchiranno l'esperienza del campo; anche le modalità con cui il campo sarà organizzato daranno testimonianza di "scelte": l'essenzialità, la condivisione di spazi e risorse, il camminare al passo del più lento, lo stile, l'accoglienza, il rispetto dei luoghi, ecc.

2. CONTENUTI DELLA PROPOSTA EDUCATIVA

La ROSS stimola i rover e le scelte a maturare una scelta di servizio che incarni un vero e proprio stile di vita e non rappresenti soltanto una mera e occasionale disponibilità volontaristica⁴. Per questo motivo, la scelta di servizio rappresenta il tema centrale nella proposta della ROSS ma, collocandola nell'orizzonte della Partenza, ne viene data una lettura profondamente legata alla fede e all'impegno politico, mettendo così in luce l'unitarietà delle tre scelte. I contenuti da sviluppare durante la ROSS si articolano su alcuni aspetti fondamentali che accomunano tutte le Route di orientamento, che possono essere variamente combinati e trattati secondo la sensibilità e la creatività dei capi dello staff.

1. La rilettura del proprio cammino personale e la scoperta di una direzione di futuro.
2. L'educazione alla scelta e alla fedeltà ai propri valori (progettualità).
3. Il servizio come risposta alla chiamata di Dio (vocazione).
4. La valenza politica del servizio quale strumento concreto per il miglioramento della realtà territoriale (dimensione politica).
5. La spiritualità della strada vissuta in una dimensione adulta.
6. Orientare la propria vita verso il Buono, il Bello e il Vero.
7. Il servizio in Associazione.

1. La rilettura del proprio cammino personale e la scoperta di una direzione di futuro

La ROSS si colloca anche, di solito, in un tempo particolare della vita dei ragazzi, spesso caratterizzato da scelte forti (che riguardano l'università, l'uscita dal "nido familiare", relazioni affettive che diventano serie...). Affacciandosi alla vita adulta, i ragazzi sentono il bisogno di capire chi vogliono diventare.

Anche la Partenza chiede di essere consapevoli di se stessi, di cosa si vuole essere, di ciò che si ha da dare. La ROSS saprà offrire occasioni di crescita per il proprio cammino di discernimento vocazionale, richiamando i rover e le scelte all'importanza di progettarsi come persone solide e significative.

Proprio in quest'ottica la ROSS può aiutare i rover e le scelte a spingere il proprio sguardo oltre il presente, facendosi guidare dai propri sogni e dalla speranza, per individuare la propria "direzione di futuro": cosa voglio per me nel futuro? Cosa desidero essere per gli

⁴ In tema di scelta di servizio, può essere interessante la lettura dell'articolo "Dimensioni spirituali (e non solo) del servizio", di Padre Davide Brasca contenuto in *Servire* 04/2014.

altri? Su che cosa voglio costruire il mio percorso? La Partenza diviene, dunque, il punto da cui iniziare a seguire questa "direzione di futuro", nella consapevolezza che si tratta di una delle strade possibili e non l'unica.

In questa fase sarà utile lo strumento del Punto della strada (si veda il capitolo "Strumenti").

2. L'educazione alla scelta e alla fedeltà ai propri valori

Il particolare momento che vivono i rover e le scolte nel tempo dei Passi di responsabilità li pone davanti a scelte importanti, in alcuni casi decisive, per la propria vita. La scelta porta con sé dei rischi, delle conseguenze e presuppone anche il superamento di paure, dubbi, incertezze. La ROSS fornisce agli R/S la consapevolezza che ogni nostra scelta nasce dai "valori" ai quali abbiamo deciso di aderire. Sono proprio questi valori l'ancora a cui aggrapparsi nel momento del dubbio o della paura. La fedeltà ai propri valori aiuta i rover e scolte a crescere come persone coerenti e solide, capaci di superare le tempeste della vita, di accogliere gli imprevisti affrontandoli con creatività e resilienza, di acconsentire al cambiamento rimanendo però fedeli all'identità e al sogno.

I valori proposti ai rover e alle scolte sono quelli della Promessa, della Legge, del Motto e del Vangelo.

3. Il servizio vissuto come risposta alla chiamata di Dio

Durante la ROSS si avrà modo di presentare il servizio come una "scelta di vita" che si distingue dal semplice "volontariato" perché alla sua base vi è molto più di una nostra umana "volontà": c'è, infatti, una vera e propria "chiamata" di Dio alla quale sentiamo di rispondere. Il servizio vissuto come vocazione è una risposta all'amore di Dio: siamo chiamati a vivere una società d'amore. La scelta di servizio è rispondere "eccomi" per farsi servi seguendo l'esempio di Cristo in una dimensione di profezia: attraverso il nostro servizio, ci facciamo annuncio evangelico per la società in cui viviamo.

Vivere il servizio come risposta a una vocazione permette anche di affrontare i momenti di sconforto certi che il Signore veglia su di noi e ci nutre della sua speranza e del suo spirito di forza.

Scegliendo la Partenza, i rover e le scolte rispondono quindi alla chiamata che il Signore rivolge loro: vuoi lavare i piedi dei tuoi fratelli? Vuoi rinunciare a te stesso? Vuoi diventare pescatore di uomini? Sei pronto a costruire qui e oggi il Regno di Dio?

4. Il servizio quale strumento concreto per il miglioramento della realtà territoriale

Il servizio è, allo stesso tempo, il mezzo concreto che abbiamo per lasciare il *mondo migliore di come è*: a nulla valgono i nostri grandi ideali, i nostri valori, se non siamo capaci di sporcarci le mani e di farlo concretamente nel nostro territorio e nella nostra quotidianità. In questa tensione al cambiamento, si esplicita la profonda valenza politica del servizio: la scelta di farsi servi diviene impegno sociale e politico, invito a spendersi generosamente per il bene comune. Ritorna la dimensione della progettualità, intesa come "stile" di procedere nella Storia, convinti che sia possibile intervenire sulla realtà politica e sociale e portare un cambiamento, perché nessun uomo e nessun popolo è vincolato a un destino immutabile.

La ROSS deve saper dare questa prospettiva, offrendo agli R/S esempi concreti delle scelte di servizio e impegno politico. Sarà utile narrare loro come singoli uomini e donne, a volte "ultimi tra gli ultimi", abbiano saputo cambiare il mondo. Impegnarsi come cittadini vuol dire anche questo: comprendere quale sia il proprio posto nella Storia, piccolo o grande che esso sia, e giocare la propria parte nella costruzione del futuro, consapevoli di prendere parte a un progetto più grande con il quale Dio, attraverso le mani degli uomini, sta costruendo il suo Regno sulla terra.

5. La spiritualità della strada vissuta in una dimensione adulta

Lo stile della proposta di fede (per approfondire si veda il capitolo successivo) offerta nel corso della ROSS sarà ispirato dall'esperienza della "spiritualità della strada": essenzialità, fedeltà, gioia, sacrificio, precarietà, attenzione all'altro. Ci saranno occasioni per l'incontro e spazi per il silenzio, opportunità di scoprire la bellezza del Creato, di abbandonarsi alla Provvidenza e di spezzare il pane della condivisione.

La spiritualità della strada presuppone la disponibilità a percorrere un cammino di crescita, fatto di slanci e regressioni, che continua per tutta la nostra esistenza, a confrontarsi e superare le proprie paure, a raggiungere una dimensione di relazione matura con Dio.

La proposta di fede si intreccia all'educazione alla scelta di fede. La ROSS sarà un momento prezioso di riflessione sul proprio cammino spirituale, in particolare sul passaggio da una fede "di tradizione" a una fede "di relazione". Cercherà di incoraggiare gli R/S a una ricerca che sia onesta e feconda, fornendo loro qualche strumento. Anche la vita spirituale, infatti, ha bisogno di nutrimento: preghiera (l'incontro personale e comunitario con la Parola di Gesù e i sacramenti), ma anche studio (Gesù Cristo e la Chiesa hanno bisogno di cristiani competenti, non dilettanti) e azione apostolica (nelle mille forme del servizio... Cristo non si vede, i cristiani sì). L'apostolo Paolo, patrono della Branca, continua a ispirarci come esempio di conversione maturata lungo la strada, avendo incontrato Cristo sul cammino e avendo fatto della strada il modo per portare il Vangelo ai popoli. Anche noi siamo chiamati a diventare instancabili testimoni della Parola di Gesù.

6. Orientare la propria vita verso la Verità, il Bene e il Bello

La ROSS ha l'ambizione di non accompagnare soltanto gli R/S alla Partenza, ma di lanciarli nella vita, con l'augurio di avere "il coraggio della vera felicità"⁵.

La scelta di essere "buoni cittadini", quella di essere "buoni cristiani", la scelta di essere servi, non possono considerarsi compiute se non scorgiamo all'orizzonte una luce di salvezza. La sicurezza che siamo accompagnati dal Signore a godere di un mondo meraviglioso ci rende lieti nella speranza, forti nella prova, assidui nella preghiera, vicini alle sofferenze e alle gioie dei fratelli, capaci di reale accoglienza.

L'uomo e la donna della Partenza riescono a essere cittadini consapevoli, testimoni del Vangelo e al servizio degli altri proprio perché hanno scelto di orientare la propria "canoa" verso ciò che hanno compreso essere la Verità, il Bene e il Bello. Questa serenità e questa gioia ci devono guidare per poter mantenere fede alla nostra Promessa e rinnovarla giorno dopo giorno.

7. Il servizio in Associazione

La presentazione del servizio educativo in Associazione, quale particolare modalità di spendersi in un servizio educativo, permette al rover e alla scolta di interrogarsi circa la possibilità di scegliere l'AGESCI come uno degli ambiti in cui offrire il proprio servizio (cfr. Regolamento metodologico). Sarà cura dello staff presentare agli R/S anche gli altri ambiti in cui potersi spendere (educativo, del sostegno alle fragilità, politico e di cittadinanza, ecclesiale, internazionale, ecc.).

La ROSS è un'occasione privilegiata per la presentazione del servizio in Associazione. La migliore presentazione del servizio associativo è offerta dalla testimonianza dei capi, dal loro stile, dalla loro passione.

Quanto al Patto associativo, si ritiene che la presentazione compiuta di questo documento così importante trovi la sede migliore nel percorso che porta ad entrare nella Comunità capi.

⁵ «Se veramente fate emergere le aspirazioni più profonde del vostro cuore, vi renderete conto che in voi c'è un desiderio inestinguibile di felicità, e questo vi permetterà di smascherare e respingere le tante offerte "a basso prezzo" che trovate intorno a voi. Abbiate il coraggio di andare contro corrente. Abbiate il coraggio della vera felicità! Dite no alla cultura del provvisorio, della superficialità e dello scarto, che non vi ritiene in grado di assumere responsabilità e affrontare le grandi sfide della vita!» (Papa Francesco, Messaggio per la Giornata Mondiale della Gioventù 2014).

3. PERCORSO DI FEDE

La vita di fede nella Comunità R/S ha come obiettivo quello di porsi con onestà e impegno alla ricerca di Dio, cercando di rispondere alla domanda “Chi è Gesù per me?” e quello di aiutare a discernere la Verità, il Bene e il Bello cui tendere. L’incontro con Cristo – nell’esperienza formativa scout – è per sua natura trasversale: la fede, dunque, non è solo una delle dimensioni, ma “la dimensione” che dà senso alle altre. In quest’ottica dovrebbe tradursi in un susseguirsi di esperienze e azioni che portino da una parte ad allenare lo spirito e rileggere il vissuto ponendosi alcune domande, dall’altra ad entrare in relazione con Lui tramite la preghiera e la catechesi.

La comunità di una ROSS fa quindi esperienza della Parola in uno stile di essenzialità, vive momenti di deserto e di incontri con riferimento alla dimensione vocazionale.

Al rover o alla scolta si propone un percorso alla scoperta della sua libertà nell’Amore di Cristo. Dall’esperienza della ROSS deve emergere una volontà autonoma nel ragazzo a intraprendere un cammino di ricerca con Lui, felice e sereno, nella consapevolezza di un percorso condiviso e mai solitario.

Per suscitare questo interesse sarà necessario invitare gli R/S a vivere l’incontro del volto di Dio nella quotidianità⁶, percependo così la Chiesa attraverso esperienze singole e comunitarie.

Durante la route viene proposto un percorso di catechesi, scelto dallo staff assieme all’assistente ecclesiastico sulla base del tema del campo, che possa aiutare gli R/S nella comprensione del proprio percorso vocazionale. La catechesi aiuterà gli R/S a rileggere la storia personale alla luce della Parola per vivere la proiezione futura delle proprie azioni.

Si ritiene fondamentale la celebrazione eucaristica per l’esperienza di una Route di orientamento, anche a prescindere dal fatto che nei giorni dell’evento vi siano delle festività o solennità, perché è l’occasione principale che la Chiesa offre alla comunità e ai cristiani di incontrare Gesù.

È auspicabile che ogni Route di Orientamento possa garantire la presenza di un Assistente Ecclesiastico nel corso dell’intera durata del campo e non dimensionato a unico ruolo di ministro celebrante dell’eucaristia o del sacramento della riconciliazione.

Facendo strada assieme, gli R/S troveranno nel dialogo con il sacerdote l’opportunità di ricevere importanti stimoli nella relazione con i sacramenti (in particolare, quello dell’Eucaristia e della Riconciliazione) e con la Chiesa. Allo stesso modo, si ritiene fondamentale che tutti i membri dello staff offrano in semplicità la propria testimonianza di cristiani sereni e in costante ricerca⁷.

4. LO STILE

La ROSS è un evento proposto e vissuto in pieno stile R/S, utilizzando gli elementi del metodo tipici della Branca.

Richiamando il Regolamento di Branca R/S sappiamo che la comunità, la strada e il servizio sono l’espressione della visione globale dell’uomo e della donna della Partenza:

- in cammino sulla strada, esperienza di vita povera e spirituale, luogo di conoscenza di sé e del mondo, di disponibilità al cambiamento e all’agire, di impegno a costruirsi con pazienza e fatica;
- disponibile all’incontro con gli altri, alla condivisione di gioie e sofferenze, di speranze e progetti all’interno di una comunità, luogo di crescita e di confronto, attraverso cui si riscopre la propria personalità;

⁶ Michele Do, *Per un’immagine creativa del Cristianesimo*, Clara Gennaro, Silvana Molina (a cura di), s.l., s.d., passim

⁷ Michele Do, *Amare la Chiesa*, Enzo Bianchi (a cura di), Qiqajon ed., Magnano (TO), 2008, pp 89 - passim.

- pronto al servizio, modo abituale di relazione con i fratelli, dono di sé a imitazione di Cristo e accoglienza dell'altro, vissuto con gioia e impegno costante verso i più deboli, i più piccoli, gli emarginati.

STRADA La ROSS è una route, quindi per sua definizione un campo mobile vissuto sulla strada. Sappiamo quanto il roverismo/scoltismo si ispiri al valore della strada: anche in ROSS, essa è un'esperienza imprescindibile.

La strada rappresenta metaforicamente l'esistenza umana, intesa come il lento scorrere della vita verso una meta, e percorrendola si sperimenta un preciso modo di stare al mondo orientato alla ricerca, al cambiamento, al continuo miglioramento di sé, nell'impegno a costruirsi con pazienza e fatica.

Sulla strada ciascun rover e scolta sperimenta la propria precarietà e povertà incontrando sé stesso, il mondo, gli altri, Dio. La strada aiuta ad ascoltarsi, a mettere a nudo le debolezze, a scoprire i propri limiti ma anche le proprie risorse, a sentirsi parte della natura in mezzo alla quale camminiamo, ma anche ad abbattere i muri dietro cui spesso i ragazzi si nascondono. La strada è anche il luogo e il momento privilegiato per uno scambio sincero e un confronto profondo, sia tra R/S, sia tra capi e ragazzi.

COMUNITÀ La comunità che si forma in ROSS è una comunità orizzontale, composta da R/S che sono all'inizio dei Passi di responsabilità: sono giovani che stanno vivendo la stessa "età della vita" (cfr. par. 2.1), che portano nel cuore le stesse domande e che si ritrovano ben presto accomunati dall'orizzonte della Partenza. Questa vicinanza, non solo di età, aiuta a creare fin da subito un clima di comunione fraterna che facilita la condivisione di esperienze e di sogni. Il confronto è favorito dall'entusiasmo con cui gli R/S partecipano a questo evento, mettendosi in gioco in un contesto differente rispetto a quello conosciuto della propria comunità. Molto spesso, giocare in una comunità nuova permette gli R/S di affrancarsi dalle etichette e dai ruoli che nel bene e nel male, ogni comunità adotta per i propri membri, sperimentandosi in dinamiche di gruppo inedite. Liberi da pregiudizi e preconcetti, gli R/S possono esprimersi con più serenità.

Sarà cura dei capi saper valorizzare il bagaglio di esperienze, la diversità degli stili e la ricchezza di pensiero che caratterizza questa comunità vivace ed eterogenea, consapevoli che per molti R/S le testimonianze più significative nell'ambito della fede o del servizio arrivano proprio dai coetanei.

SERVIZIO La riflessione sulla scelta di servizio è alla base della route: durante il campo ci saranno occasioni di incontri con testimoni significativi che hanno fatto della scelta di servizio una scelta di vita, di lavoro, ossia una scelta di impegno concreto e duraturo.

I componenti dello staff testimoniano con la loro presenza la scelta di servizio in Associazione. Si ritiene importante comunicare la passione e la dimensione del servizio, nella sua interezza, non tanto focalizzando la proposta su esperienze di servizio estemporanee e slegate da un territorio di appartenenza del rover o della scolta, quanto piuttosto attraverso una più significativa valorizzazione delle esperienze di servizio degli R/S, contemporanee ai giorni dell'evento e già concluse.

5. GLI STRUMENTI

Ai tre elementi essenziali della Branca, si aggiungono altri strumenti del metodo: il Punto della strada, l'hike, il deserto, la Carta di Clan, la veglia R/S. Li analizziamo di seguito con l'intento specifico di non essere esaustivi per quanto riguarda lo strumento in sé ma di mettere in luce le potenzialità nel particolare contesto della ROSS.

IL PUNTO DELLA STRADA La vita di un rover e di una scolta è scandita da "Punti della strada": momenti in cui ci si ferma a riflettere sul proprio percorso di crescita, si ri-

conoscono gli obiettivi finora raggiunti così come le competenze acquisite e, volgendo lo sguardo al futuro, si definiscono i prossimi passi da compiere.

Anche la ROSS può essere tempo e spazio prezioso per questo esercizio di verifica e, soprattutto, sintesi delle esperienze vissute. Il Punto della strada vissuto durante la ROSS terrà conto della specificità del contesto in cui viene proposto, dove la propria comunità di riferimento è sostituita da una comunità "temporanea"; lo stesso vale per la presenza dei capi. In questo particolare contesto maggiore intensità avranno le prime due fasi del Punto della strada: quella della "coscienza" e quella del "confronto", quest'ultimo vissuto in particolare nella relazione personale con i capi e con gli altri R/S. Le altre due fasi, quella del "progetto" e del "programma", troveranno sicuramente ispirazione dalla riflessione condotta durante il campo ma si renderanno esplicite al rientro a casa, nella propria Comunità. Il tempo della ROSS è, di per sé, un momento emotivamente carico per gli R/S. Se, per alcuni aspetti può aiutare a vivere un'analisi introspettiva adeguata e momenti di confronto funzionali alla propria Strada, poco utile risulterebbe un'esposizione del rover e della scelta sugli aspetti progettuali e di programmazione in un contesto estemporaneo e distaccato dalla propria realtà.

Anche in ROSS il Punto della strada si potrà sviluppare toccando le quattro dimensioni relazionali: la relazione con sé stessi, la relazione con Dio, la relazione con l'altro e la relazione con il mondo.

L'HIKE L'hike è un prezioso momento di vita interiore per riflettere sul proprio Punto della strada. Esso è un'occasione significativa per apprezzare il dono di un tempo per riflettere con sé stessi, vivere un momento di preghiera individuale, dominare le proprie ansie, sentire il bisogno e scoprire la gioia dell'incontro con l'altro sulla strada. Viene vissuto in uno stile di essenzialità, sperimentando la dimensione di povertà⁸.

In ROSS l'hike si rivela spesso come "spartiacque": molti staff, infatti, usano collocarlo a metà del campo, rilevando come ciò aiuti a dare una svolta all'evento e a cambiare ritmo. L'hike offre un tempo necessario per rielaborare e "digerire" gli stimoli ricevuti nella prima parte della ROSS, e acquisire così uno "sguardo nuovo", centrato su sé stessi ma disposto a sollevarsi verso un orizzonte desiderabile, reale e possibile.

L'hike può essere proposto in diverse forme e modalità, ognuna congeniale alle necessità individuate dallo staff; tra queste è anche possibile vivere un hike di "accoglienza" che rappresenta una sfida stimolante richiedendo agli R/S di sapersi mettere nei panni di chi chiede, rovesciando la prospettiva del "pronti a servire".

IL DESERTO Il deserto è occasione significativa di revisione e sintesi della propria vita. Alla luce della proposta educativa della ROSS, appare evidente come possa rivelarsi uno strumento molto utile. Nel corso dell'evento, sarà necessario predisporre uno o più spazi di silenzio, momenti predisposti all'ascolto e alla meditazione⁹, non unicamente e necessariamente legati all'esperienza dell'hike.

LA CARTA DI CLAN La Carta di Clan, costruita da ogni Comunità R/S in armonia con i valori della Legge e della Promessa scout, rappresenta per i singoli un punto di riferimento per la progettazione e verifica del Punto della strada¹⁰. Nel contesto della ROSS, può costituire uno strumento di lavoro interessante nella sfera dell'educazione alla scelta e alla fedeltà ai propri valori.

Presentare la propria Carta di Clan a rover e scolte estranei alla propria comunità di appartenenza, stimola i ragazzi a sentirsi davvero testimoni delle riflessioni e dei valori che in essa sono contenuti, interrogandoli in merito all'autenticità della loro testimonianza.

⁸ Agesci, *Regolamento Metodologico*, art. 25.

⁹ Agesci, *Regolamento Metodologico*, art. 26

¹⁰ Agesci, *Regolamento Metodologico*, art. 15

Confrontare le diverse Carte di Clan può essere uno spunto per cominciare a riconoscersi in un orizzonte comune di ideali e valori, in parte già vissuti, in parte ancora da realizzare, su cui costruire la propria personale maturazione delle scelte della Partenza.

LA VEGLIA R/S Il Metodo ci presenta questo strumento come un'occasione di sintesi e di comunicazione/testimonianza di un'esperienza vissuta dalla comunità, con obiettivi di sollecitazione, arricchimento e provocazione per una comunità altra rispetto a quella comunicante¹¹. Non sempre, durante i giorni di questa route, è possibile trovare le condizioni ottimali per la realizzazione di tutti questi obiettivi. Si incoraggia, pertanto, gli staff ROSS a proporre questo momento ma che ciò avvenga alla luce di un concreto incontro di una comunità locale da coinvolgere e di un messaggio forte da esprimere da parte dei R/S partecipanti¹², ricordando che una veglia R/S va al di là di una comune animazione serale.

6. ASPETTI OPERATIVI

La durata della ROSS è compresa tra i 5 e i 7 giorni.

La formazione degli staff

Lo staff della Route di orientamento garantirà la diarchia dei capi campo, entrambi con nomina a capo, e con una solida competenza metodologica R/S, un forte radicamento associativo in una Comunità capi o in una Zona, aggiornati sui cambiamenti e sul dibattito metodologico in corso nella Branca.

Vista la natura dell'evento, crediamo sia fondamentale la presenza dell'Assistente ecclesastico per tutta la durata del campo (salvi gli impedimenti che non possono essere gestiti diversamente).

Lo staff avrà, a seconda del numero di partecipanti all'evento, un numero di membri utile a instaurare relazioni e confronto con tutti i RS (indicativamente tra i 4 ed i 6 componenti).

Gli aiuti dovranno avere una competenza metodologica di Branca R/S.

Lo staff può anche invitare "testimoni" non soci, che non avranno responsabilità educativa nei confronti dei ragazzi e rimarranno al campo il tempo necessario allo svolgimento della propria attività.

La nomina/autorizzazione dei capi campo

La nomina a capi campo è attribuita dagli Incaricati Regionali al Coordinamento Metodologico a nome del Comitato Regionale, su indicazione degli Incaricati Regionali alla Branca R/S. La nomina ha durata triennale.

È fondamentale che almeno uno dei due capi campo abbia già una precedente esperienza, come membro di staff. Qualora non fosse possibile, tale requisito deve essere soddisfatto da almeno un altro componente dello staff. Perché l'esperienza del campo porti frutto, possa migliorare nel tempo e il bagaglio non venga perduto, è fondamentale che lo staff, in accordo con gli Incaricati Regionali alla Branca, provveda alla continuità dello staff stesso, per un buon trapasso nozioni ai capi nuovi che ogni anno si rendono disponibili in quest'avventura.

L'inserimento di nuovi aiuti potrà avvenire tramite segnalazione degli Incaricati Regionali alla Branca R/S o da parte dei capi campo ROSS, con opportuna consultazione del livello locale competente e della comunità capi di appartenenza.

¹¹ Agesci, Regolamento Metodologico, art. 29

¹² Laura Galimberti, La veglia R/S, in Sussidi R/S, Nuova Fiordaliso ed., Roma 2010, passim

Si ritiene importante una costante analisi delle sfide educative operata da parte degli Incaricati Regionali alla Branca congiuntamente con gli staff delle ROSS presenti sul territorio di competenza.

La relazione di fine campo

A conclusione dell'evento, lo staff produce un documento conclusivo e sintetico dell'esperienza della Route, utile sia allo staff stesso sia agli Incaricati Regionali.

Il documento intende essere una breve descrizione e valutazione qualitativa dei contenuti offerti durante il campo, a completamento del mandato di questo Evento di progressione personale a partecipazione individuale.

All'interno della relazione, lo staff potrà riferire di eventuali problematiche emerse così come di elementi educativi da approfondire a livello di staff, di pattuglia o regionale.

La relazione può restituire anche una riflessione come osservatorio sulla figura e dimensione del ragazzo.

La lettera di buona strada

Lo scopo primario della redazione di questa lettera è di fornire al rover e alla scolta che ha preso parte all'evento una memoria sintetica dell'esperienza vissuta. L'augurio espresso dallo staff della ROSS vuole offrire al ragazzo stimoli per la progettazione della Strada che lo/la condurrà verso la maturazione delle proprie scelte e, di conseguenza, verso il momento della Partenza o, comunque, dell'uscita dalla Comunità.

Questa lettera sarà inviata anche ai capi del ragazzo, in quanto sono loro ad avere il principale mandato educativo, fornendo così un primo ritorno dell'esperienza vissuta e alcuni elementi per continuare ad accompagnare il rover e la scolta nel percorso di progressione personale.

Nella stesura della lettera sarà utile tenere in considerazioni anche le aspettative segnalate nella scheda di iscrizione.

Dal momento che questo documento parte dall'osservazione del rover o della scolta per offrirgli un sincero augurio per il proprio futuro, si nomina questo documento come: "Lettera di buona strada".

Deve essere chiaro che questa Lettera non è, e non intende essere, un giudizio o valutazione sul R/S!

Lasciando a ciascuno staff la scelta della modalità operativa più adeguata, si segnalano alcuni strumenti spesso utilizzati che possono essere di aiuto, anche in funzione della redazione della Lettera:

- il diario quotidiano dei giorni della ROSS: utile al ragazzo per fare sintesi quotidiana delle esperienze vissute e dei contenuti proposti; utile allo staff per la verifica dei contenuti proposti e per la lettura del percorso del ragazzo.
- la lettera di saluto e auto-verifica del ragazzo a conclusione dell'esperienza: strumento utile per comunicare (e comunicarsi) i contenuti della proposta educativa che veramente hanno segnato il percorso vissuto e aiutano a delineare il percorso futuro dell'uomo e della donna della Partenza.

Entrambi gli strumenti proposti possono essere utilizzati dallo staff per leggere la realtà dei singoli e della comunità presente in ROSS e, allo stesso tempo, possono poi tornare utili al ragazzo, una volta rientrato nella propria Comunità, per progettare e organizzare il proprio percorso verso la Partenza.

7. IL COORDINAMENTO DELLE ROUTE DI ORIENTAMENTO

La proposta della Route di orientamento alla scelta di servizio vuole essere esperienza omogenea in tutto il territorio nazionale, secondo le attenzioni di contenuto e di stile messe in luce in questo vademecum: si desidera cioè che i rover e le scolte, che spesso partecipano a route in altre regioni da quelle di appartenenza, possano vivere delle ROSS con alcuni elementi fondamentali garantiti.

Con questo spirito e nella convinzione che il "fare rete" sia divenuto indispensabile anche nell'ambito delle ROSS italiane, viene istituito un Coordinamento nazionale delle ROSS (Coordinamento delle Route di Orientamento, Co.R.O.) che intende mettersi al servizio delle regioni per favorire e preservare la proposta educativa concordata.

Compiti specifici di questo coordinamento sono:

- garanzia della proposta educativa generale unitaria;
- offerta di contenuti formativi per i membri degli staff;
- sostegno all'organizzazione degli eventi programmati dalle regioni (raccolta di un calendario degli eventi, monitoraggio della distribuzione geografica, supporto alla gestione delle disponibilità al servizio dei capi e relativa vitalità degli staff, facilitazione alla collaborazione tra le regioni, ecc.);
- coordinamento del numero di iscritti di altra regione;
- comunicazione e promozione degli eventi a livello nazionale.

Garanzia della proposta educativa generale unitaria

Intende confrontare con continuità le proposte educative promosse dai singoli staff per garantire ai rover e scolte una proposta omogenea secondo quanto proposto dalla Branca R/S nazionale attraverso il presente documento.

Offerta dei contenuti formativi per i membri degli staff

Si intende fornire un luogo di aggiornamento e riferimento formativo per i membri degli staff sui temi educativi emergenti nonché un luogo di riflessione educativa che parta dalle esigenze individuate localmente dai singoli eventi e valutate dagli Incaricati regionali alla Branca.

Sostegno all'organizzazione degli eventi programmati dalle regioni

Il Coordinamento, in stretta collaborazione con gli Incaricati regionali alla Branca R/S, si adopera per garantire la programmazione e la realizzazione di Route di orientamento che rispondano al fabbisogno educativo degli R/S di tutto il territorio nazionale.

La raccolta di anno in anno di un calendario degli eventi programmati dalle regioni e la loro dislocazione geografica deve assicurare una migliore e più omogenea distribuzione degli eventi in senso temporale e sul territorio nazionale in modo da raggiungere le esigenze delle Comunità R/S. Potrà inoltre essere funzionale a comprendere se e dove sia necessario programmare delle nuove route per rispondere alle richieste dei molti R/S che stanno vivendo i Passi di responsabilità.

A questo proposito, il coordinamento – grazie al contributo degli Incaricati Regionali – si impegna a raccogliere entro il mese di novembre di ogni anno un calendario, quantomeno provvisorio, delle ROSS programmate.

Inoltre il coordinamento si pone come osservatorio a livello nazionale delle disponibilità al servizio di capi R/S per questo tipo di eventi: la condivisione delle disponibilità diventa valido supporto alle regioni che dovessero manifestare necessità o desiderio di collaborazione con altre regioni per la realizzazione di Route di orientamento nel proprio territorio.

Coordinamento del numero di iscritti di altra regione

Le Route di orientamento alla scelta di servizio sono eventi proposti per tutti gli R/S italiani su territorio nazionale. Molte regioni stabiliscono un numero massimo di censiti in altra regione che possono prendere parte all'evento, garantendo la possibilità di partecipare in prima istanza agli R/S della propria regione.

Pur lasciando autonomia di scelta organizzativa si è concordato con gli Incaricati regionali alla branca R/S di adoperarsi per garantire una maggiore apertura degli eventi ROSS a tutti gli R/S italiani: si stabilisce che almeno il 50% dei posti devono essere a disposizione di R/S di altra provenienza regionale.

Questo diventa opportunità di reale scambio e confronto tra R/S di diversa provenienza e offre supporto alla partecipazione da parte dei censiti in regioni piccole, dove non vengono proposte ROSS.

Comunicazione e promozione degli eventi a livello nazionale

A seguito di verificata necessità da parte delle Regioni, si ritiene importante e fondamentale avere un unico riferimento per la comunicazione degli eventi ROSS presenti sul territorio nazionale. Attraverso l'apertura di una pagina web dalla sezione della Branca R/S presente nel portale nazionale associativo, si presenterà tutta l'offerta degli eventi, la loro distribuzione temporale, il territorio coinvolto, le particolarità dell'evento. Questa modalità di agevole consultazione non intende sostituirsi alla presentazione degli eventi attraverso le singole pagine regionali, ma svolgere il ruolo di sintesi chiara e completa per le considerazioni e valutazioni degli R/S che intendessero prendere parte a questo evento.

Da chi è composto il coordinamento nazionale

I lavori di coordinamento nazionale per le ROSS sono in responsabilità agli Incaricati nazionali alla Branca R/S che, a loro volta, si avvalgono della disponibilità al servizio di un gruppo di capi individuati tra i membri di pattuglia nazionale R/S e gli Incaricati regionali alla Branca. Con questa modalità è possibile garantire l'unità della proposta a livello nazionale come presentata in questo documento e una più concreta e diretta relazione con gli staff dei singoli eventi, attraverso il contatto e la presenza degli Incaricati Regionali.

APPENDICE Documenti Associativi di riferimento

da Regolamento Metodologico (aggiornato al Consiglio Generale 2016)

La Route di orientamento alla scelta di servizio fa riferimento alla proposta educativa contenuta nel Regolamento Metodologico AGESCI (aggiornato al Consiglio Generale 2016) come segue:

Art. 31 R/S - La progressione personale

[...] La progressione personale si articola nei tre momenti che in Branca R/S prendono il nome di Passi di scoperta, Passi di competenza e Passi di responsabilità.

I giovani e le giovani vengono aiutati a identificare, leggere, esprimere ed esperire le loro potenzialità, sviluppando tutte le loro capacità fisiche, psichiche, intellettuali e spirituali, anche attraverso la presenza e la testimonianza del Capo.

Questo percorso si concretizza attraverso il progredire e lo svilupparsi delle quattro dimensioni relazionali fondamentali della vita:

- la relazione con se stessi, con il proprio corpo, con la propria storia, con le percezioni, le emozioni, i sentimenti, gli ideali ed i pensieri: in una parola con la propria interiorità;
- la relazione con Dio: il dialogo fra la creatura e il Creatore nella riflessione sulla Parola, nella preghiera e nei Sacramenti;
- la relazione con l'altro, nella famiglia, nella coppia, nei rapporti con gli amici, nella comunità di riferimento;
- la relazione con il mondo, con l'ambiente, con il lavoro, con la società complessa nel suo vario articolarsi.

Fondamentale è il Punto della strada come strumento di progettazione, Programmazione e verifica della progressione personale. La partecipazione agli Eventi di progressione personale a partecipazione individuale (EPPPI) è ulteriore occasione di progressione personale.

Art. 34 R/S – Passi di responsabilità

Il cammino sui Passi della responsabilità inizia quando il rover e la scolta cominciano a confrontarsi esplicitamente e in modo approfondito sulle scelte della Partenza rendendone partecipe il Clan/Fuoco.

All'inizio del terzo anno di Clan/Fuoco, il rover e la scolta che dimostrano, di aver acquisito autonomia di pensiero e di azione, di porsi come protagonisti nella vita della Comunità R/S e di saper portare le esperienze acquisite nella fase della competenza anche al di fuori dello scautismo, vengono orientati dai Capi del Clan/Fuoco e accompagnati dalla comunità alla maturazione di scelte consapevoli, autonome e il più possibile durature.

È in questo momento di crescita che l'esperienza della Route Orientamento Scelte di Servizio risulta opportuna e utile per aiutare il rover e la scolta a vivere una forte esperienza di sintesi del cammino scout percorso alla luce della scelta della Partenza.

In questo momento della progressione personale il rover e la scolta iniziano anche a costruire un progetto di vita, partendo dalla sintesi del percorso compiuto fino a questo momento, basato sui valori interiorizzati.

Assumono un atteggiamento propositivo all'interno della vita della comunità, si pongono in modo critico di fronte alle proposte e affrontano con attenzione gli stimoli e le informazioni che giungono loro dalla società; sentono di essere cittadini con diritti e doveri verso sé, gli altri e il mondo; dimostrano di aver maturato uno spirito di servizio vissuto come dono e impegno continuativo.

Così facendo il rover e la scolta diventano punto di riferimento per gli altri membri della Comunità R/S. In questa fase il ruolo del Capo è quello di:

- saper cogliere e valorizzare i passi compiuti verso la competenza da ogni rover e scolta;
- individuare, in modo graduale e adeguato al percorso di progressione personale di ognuno, i segni di maturazione del senso di responsabilità;
- sollecitare con proposte specifiche la riflessione del rover e della scolta sulle scelte della Partenza;
- concordare un percorso che lo/la porti alla maturazione della scelta di prendere o meno la Partenza;
- verificare insieme al rover ed alla scolta, al termine del tempo stabilito insieme, l'esito di tale percorso personale e l'orientamento della scelta maturata.

Solitamente i Passi di responsabilità si concludono tra la fine del terzo e l'inizio del quarto anno di Clan/Fuoco.

Art. 35 R/S - Partenza

Tra i 20 e i 21 anni i rover e le scolte chiedono che i Capi e l'Assistente ecclesiastico della comunità riconoscano loro la capacità di compiere scelte autonome e consapevoli, di essere responsabili verso loro stessi e verso gli altri, testimoni della Parola del Signore, persone capaci di portare, ciascuno nel proprio ambiente di vita, i valori appresi nell'esperienza dello scautismo.

Scelte concrete nell'ambito della fede, dell'impegno politico, del servizio, portano il rover e la scolta a terminare il percorso educativo proposto dallo scautismo con la Partenza.

Vivere la scelta di fede significa essere persone che, aperte all'incontro con il Signore che dà significato e senso alla vita, sono capaci di rispondere alla chiamata del Signore, indirizzano la propria volontà e le proprie capacità verso quello che hanno compreso come la Verità, il Bene e il Bello, annunciando e testimoniando il Vangelo come membra vive della Chiesa.

Vivere la scelta di servizio significa essere capaci di riconoscere in tutte le persone, specialmente le più sofferenti, il volto di Cristo, di riconoscere le ingiustizie e le disuguaglianze sociali e adoperarsi per superarle, di mettere a disposizione i propri talenti e la propria sensibilità in ogni situazione di bisogno. Vivere l'impegno politico significa essere cittadini responsabili, capaci di scegliere, attenti alle realtà del mondo e del territorio, sensibili verso l'ambiente, impegnati nella realizzazione di un mondo migliore.

Con la Partenza si testimoniano gli impegni della Promessa e la fedeltà allo spirito e ai valori della Legge scout nella vita di tutti i giorni.

La Partenza va maturata lungo tutto il cammino in Branca R/S. Durante l'ultimo anno di Clan/Fuoco il rover e la scolta avranno un rapporto privilegiato con i Capi e l'Assistente ecclesiastico, con un'attenzione alla preghiera personale, alla ricerca di momenti di riflessione e rielaborazione delle proprie esperienze (hike, deserto), alla partecipazione a momenti di confronto con altri coetanei prossimi alla Partenza e con altre realtà sociali. Il rover e la scolta esprimono esplicitamente le scelte compiute e l'impegno futuro di servizio condividendoli con la comunità.

La Partenza è un'occasione di riflessione e di verifica per tutta la comunità e momento di testimonianza dei valori del roverismo/scoltismo verso i novizi/e.

La cerimonia della Partenza, semplice e solenne, sarà vissuta con l'intera Comunità R/S.

Coloro che, al termine del percorso educativo, avranno fatto scelte diverse, lasceranno il Clan/Fuoco salutati fraternamente da tutta la Comunità R/S, con le modalità che di volta in volta stabilisce la comunità stessa.

Al medesimo Regolamento Metodologico, in Appendice, in riferimento agli Eventi di Progressione Personale a Partecipazione Individuale in competenza alla branca RS:

La Route d'orientamento alla scelta di servizio

Passi di responsabilità (all'inizio) La Route d'orientamento alla scelta di servizio è un evento di orientamento al Servizio, che, in prospettiva della Partenza, offre ai ragazzi la possibilità di riflettere sui molteplici ambiti in cui il servizio può essere offerto (in Associazione come all'esterno).

Essa offre la possibilità di vivere una forte esperienza di sintesi del cammino scout percorso, e una valida occasione di discernimento vocazionale in relazione alla chiamata di ciascuno a fare proprie tutte e tre le scelte della partenza; scelte che, vissute nel loro insieme, forniscono sostanza e significato al proprio desiderio ed alla propria disponibilità a fare del servizio uno stile di vita ("essere in servizio" piuttosto che "fare servizio"). La presentazione del servizio educativo in Associazione permette al Rover e alla Scolta di interrogarsi circa la possibilità di scegliere l'AGESCI come uno degli ambiti a cui offrire il proprio servizio.

In supporto alla riflessione, specifica sull'evento ROSS si cita anche l'articolo inerente l'Evento Partenti:

Eventi per Partenti

Passi di responsabilità Sono eventi rivolti ai rover e alle scolte che si stanno interrogando sulle scelte della Partenza. L'evento si colloca nei passi di responsabilità, alla fine del cammino del rover e della scolta. L'obiettivo principale è fornire la possibilità di un momento di sintesi del percorso e di verifica delle 3 scelte della Partenza, che si traducono in scelte concrete nell'ambito della fede, dell'impegno politico e del servizio. Sono occasioni di confronto tra ragazzi che stanno vivendo il medesimo cammino. Essi offrono la possibilità di incontro con testimoni significativi delle scelte della Partenza.